



Università degli Studi “G. d’Annunzio”  
Chieti - Pescara

*Presidio della Qualità di Ateneo*

*Rev. 2.0 - 3 agosto 2023*

# Linee Guida di Ateneo per la **Consultazione** delle **Parti Sociali**





---

## **Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara**

### **Presidio della Qualità di Ateneo**

Prof. Gianluca Iezzi (Presidente)

Prof.ssa Lisia Carota

Prof.ssa Barbara Ghinassi

### **Settore Supporto al Presidio della Qualità**

Dott. Francesco Polcini (Responsabile)

Dott. Marco Luberti

### **Supporto Tecnico**

Dott.ssa Paola Mincucci (Responsabile Settore Statistiche di Ateneo e Banche Dati - Applicativi Didattica, Ricerca e Terza Missione)

*Il presente documento è stato redatto con il contributo del Prof. Mirko Pesce, Presidente della CPDS della Scuola di Medicina e Scienze della Salute.*



Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti Pescara

Presidio della Qualità di Ateneo



---

## Linee Guida di Ateneo per la Consultazione delle Parti Sociali

*Rev. 2.0 del 03/08/2023*

---

## SOMMARIO

Scopo e campo di applicazione.....	3
Premessa .....	3
Sistema delle fonti europee e nazionali.....	4
Fonti normative AVA3.....	4
Sistema delle fonti .....	4
MODELLO ORGANIZZATIVO E COMPETENZE: IL COMITATO DI INDIRIZZO .....	7
CRITERI DI INDIVIDUAZIONE/SELEZIONE DEI COMPONENTI ESTERNI .....	7
ELENCO DEI COMPONENTI .....	8
LE MODALITÀ DELLA CONSULTAZIONE.....	8
TEMPISTICHE RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI .....	10
Allegato 1 – Requisiti AVA3.....	12
Allegato 2 – Esempio 1: Questionario per la consultazione delle Parti Sociali .....	15
Allegato 2 – Esempio 2: Questionario per la consultazione delle Parti Sociali .....	17
Allegato 3 - Modello verbale per la consultazione delle Parti Sociali .....	21

## Scopo e campo di applicazione

La presente Linea Guida è finalizzata a fornire, alle strutture didattiche responsabili, le indicazioni operative per la corretta consultazione delle Parti Sociali, in coerenza con le Linee Guida AVA 3 di ANVUR e con i principi delineati dal Presidio della Qualità e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. Il presente documento viene redatto in accordo con quanto previsto dalla vigente normativa ed è oggetto di riesame periodico e di aggiornamento quando necessario.

## Premessa

La normativa vigente, a seguito del Processo di Bologna e a partire dal D.M. 270/2004 e dalle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei AVA3), stabilisce che l'offerta didattica delle Università deve essere coerente con la domanda di formazione e che pertanto sussista un rapporto costante e collaborativo tra il mondo universitario e quello del lavoro.

Nel presente documento il PQA propone le possibili modalità di consultazione, da parte dei Corsi di Studio (CdS) e dell'Ateneo con le Parti Sociali interessate, vale a dire con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, nazionale ed internazionale della produzione, dei servizi e delle professioni (definite da ora in avanti Parti Sociali, PS), finalizzate al processo di miglioramento continuo sia dell'offerta formativa che della domanda stessa di formazione.

Il PQA, nel ribadire l'assoluta necessità di istituire un proficuo e continuativo dialogo con il mondo del lavoro, pone anche l'attenzione sul fatto che l'istituzione accademica non deve svolgere un ruolo puramente passivo nel processo di consultazione. I CdS, oltre a recepire le richieste provenienti dalle Parti Sociali, sono chiamati a dare il proprio contributo propulsivo al mondo del lavoro, fornendo spunti di miglioramento e innovazione, innescando così un rapporto bi-direzionale e pro-attivo tra Università e mondo del lavoro<sup>1</sup>.

Il PQA raccomanda ai CdS di tenere in debita considerazione le risultanze derivanti dagli incontri del "Tavolo di consultazione permanente con le rappresentanze del sistema produttivo e dei settori professionali", definendo azioni specifiche in armonia con le linee di indirizzo proposte a livello di Ateneo. Per un maggiore approfondimento in merito alle funzioni e alle attività del "Tavolo di consultazione permanente con le rappresentanze del sistema produttivo e dei settori professionali" si consiglia di consultare i seguenti documenti:

- Sistema AQ di Ateneo: <https://pqa.unich.it/normativa-e-documenti/documenti-di-ateneo>
- Documenti e verbali: <https://pqa.unich.it/attivita-ava-2020/consultazione-delle-parti-sociali>

---

<sup>1</sup> Zara V., Stefani E., Istituzione, attivazione e accreditamento dei Corsi di Studio, Fondazione CRUI, ottobre 2018, p.53.

## Sistema delle fonti europee e nazionali

### Fonti normative AVA3

- [Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021](#)
- [D.M. n. 1154 del 14/10/2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"](#)
- Decreto Legislativo 19/2012
- Decreto Ministeriale 270/2004
- Requisiti AVA3:
  - [Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari](#)
  - [Modello di Accreditamento Periodico Corsi di Studio universitari: Medicina e Chirurgia \(LM-41\)](#)
- [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, ANVUR, 13/02/2023.](#)
- [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia \(LM-41\), ANVUR, 13/02/2023.](#)
- [Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo \(Approvato nel Senato Accademico del 17/09/2019, Rev. ottobre 2020\)](#)

### Sistema delle fonti

- **Bologna Process: Work programme – Employability.**

<http://www.processodibologna.it>

L'esigenza di ricorrere all'attività di consultazione con le Parti sociali e di consolidarla nel tempo trova il suo fondamento nell'ambito del "Bologna Process", che ritiene centrale rafforzare l'occupabilità e la crescita personale e professionale dei laureati nel corso della loro carriera. Questo aspetto è stato richiamato in particolare nel corso della Conferenza dei Ministri dell'istruzione superiore svoltasi a Bucarest il 26-27 aprile 2012: "I laureati di oggi hanno bisogno di combinare abilità e competenze trasversali, multidisciplinari e innovative con elementi di conoscenza disciplinare specifica e aggiornata, in modo da essere in grado di contribuire ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro. L'obiettivo è di rafforzare l'occupabilità e la crescita personale e professionale dei laureati nel corso della loro carriera. Raggiungeremo questo obiettivo migliorando la cooperazione tra datori di lavoro, studenti e istituzioni di istruzione superiore, in particolare nello sviluppo di corsi di studio che contribuiscano ad accrescere il potenziale imprenditoriale, di innovazione e di ricerca dei laureati".

- **Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG), (2015), Brussels, Belgium.**

[https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG\\_2015.pdf](https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf)

Nel documento si legge: "I corsi di studio sono riesaminati regolarmente, coinvolgendo gli studenti e gli altri portatori di interesse. Le informazioni raccolte ed analizzate conducono alla modifica del corso di studio, garantendone l'aggiornamento".

- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, D.M. 270/2004, Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.**

[http://www.miur.it/0006Menu\\_C/0012Docume/0098Normat/4640Modifi\\_cf2.htm](http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/4640Modifi_cf2.htm)

All'art. 11, comma 4, si legge che "Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio, sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali".

- **Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024 (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 41 del 22 febbraio 2023)**

<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Linee-Guida-Nuova-istituzione-revisione-2023.02.22.pdf>

Nel documento, al punto 1.1 *Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)*, si legge: "Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale (Quadri della SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2)".

- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019 che modifica del D.M. n. 987/2016 e ss.mm.ii., Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.**

<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/02/DM-n.-6-del-7-gennaio-2019-versione-accessibile.pdf>

in cui, tra i requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio, al Requisito R3, "Qualità dei Corsi di Studio", si legge che gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale.

- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019, relativo alle Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.**

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/228988/DM+n.+989+del+25+ottobre+2019+con+allegati.pdf/76beb384-94a7-a2cb-0a98-931a1f4a1fa5?version=1.0&t=1574247830986>

in cui si prevede nell'ambito delle azioni per la didattica (Azione A) l'obiettivo b "Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo".

- **CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici.**

<https://www.cun.it/uploads/7621/Guida%202023-2024.pdf?v=>

Al capitolo 3.4 si legge "... Al momento dell'istituzione di un nuovo corso di studi è perciò obbligatoria la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali..." Il quadro A1.b della SUA-CdS "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni (Consultazioni successive)" non fa parte dell'ordinamento e può essere usato dagli Atenei per indicare le risultanze di eventuali consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso.

- **Protocollo di valutazione Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione a.a. 2023-2024, compresi i CdS Replica per l'a.a. 2023/2024 (Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 263 del 21/12/2022),.**

[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/12/ProtocolloValutazioneAl\\_CdS\\_Convenzionale\\_23-24\\_21.12.22.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/12/ProtocolloValutazioneAl_CdS_Convenzionale_23-24_21.12.22.pdf)

All'Obiettivo I (Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare) al punto I.3. Si legge "I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?".

- **Requisiti AVA 3 (Approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023).**

[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3\\_Requisiti-con-NOTE\\_2023\\_02\\_13.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf)

**Ateneo:**

Punto di Attenzione D.2 *Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente*, Aspetto da Considerare D.2.1: "L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza."

**Dottorato di Ricerca:**

Punto di Attenzione D.PHD.1 *Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca*, Aspetto da Considerare D.PHD.1.1: "In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche

attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

#### Per i CdS:

Punto di Attenzione D.CDS.1.1 *Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate*, Aspetto da Considerare D.CDS.1.1.2: "Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS."

"Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo."

## MODELLO ORGANIZZATIVO E COMPETENZE: IL COMITATO DI INDIRIZZO

L'attività di consultazione delle PS è un processo di Assicurazione della Qualità che coinvolge il CdS sia in fase di progettazione che in fase di autovalutazione, intesa quest'ultima, come la verifica del perdurare della validità dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro, alle esigenze mutevoli della società ed alle aspettative degli studenti.

A seguito dell'applicazione della riforma degli Ordinamenti Didattici, introdotta dal DM 509/1999 e dal DM 270/2004, è stata enfatizzata l'importanza della costituzione di un Comitato che includesse componenti esterni alla realtà accademica e svolgesse un ruolo di indirizzo nella "manutenzione" continua del progetto formativo. Esso consente una interlocuzione stabile con i soggetti interessati al CdS al fine di monitorare con periodicità la rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione rappresentate dalle parti interessate.<sup>2</sup>

Premesso quanto sopra, il PQA raccomanda la costituzione di un Comitato di Indirizzo (C.I.CdS) con finalità di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro e del contesto socioeconomico, almeno a livello regionale e nazionale, con l'obiettivo di rafforzare e promuovere una offerta formativa coerente con le esigenze della società.

La costituzione formale del C.I.CdS dovrà avvenire mediante delibera del Consiglio del CdS e dovrà contenere le informazioni inerenti i criteri di individuazione/selezione dei componenti esterni oltre all'elenco completo dei componenti.

### CRITERI DI INDIVIDUAZIONE/SELEZIONE DEI COMPONENTI ESTERNI

Per una consultazione efficace il PQA raccomanda di coinvolgere soggetti che rappresentino effettivamente il tessuto produttivo e sociale di riferimento del CdS. Tali soggetti andrebbero individuati preferibilmente a livello regionale e nazionale e, a seconda delle caratteristiche del CdS, anche a livello internazionale (es: CdS a carattere internazionale o con spiccata vocazione internazionale).

---

<sup>2</sup> Ibidem, p. 47.

## ELENCO DEI COMPONENTI

Il Comitato di Indirizzo dovrà essere composto da una componente accademica, da una componente studentesca e da una componente esterna:

- Docenti rappresentanti dei CdS.
- Studenti rappresentanti dei CdS.
- Enti, aziende, società scientifiche, ordini professionali o altri CdS di cicli di istruzione superiore (es.: un CdL con dichiarata vocazione culturale può avere interesse ad avere come interlocutore un CdLM affine a forte vocazione professionalizzante; così come un CdLM può avere interesse nel consultare un Dottorato di Ricerca culturalmente attinente) coerenti con i profili professionali e culturali previsti dai CdS attivi o che si prevede di attivare.

È opportuno individuare almeno un soggetto da consultare per ognuna delle figure professionali previste. Una volta individuate, le PS dovranno essere periodicamente consultate per verificare la permanenza delle scelte effettuate in fase di istituzione del CdS.

Per rispondere ai requisiti di trasparenza, si raccomanda che la composizione del C.I.CdS sia resa pubblica nella pagina web CdS oltre che nel Quadro A1.b della SUA-CdS.

Il C.I.CdS è soggetto responsabile del corretto svolgimento delle procedure di consultazione delle PS. Se tale organismo non fosse costituito, sarebbero soggetti responsabili i Presidenti di Corso di Studio o loro delegati, che ne riferiscono al Consiglio di CdS. Il PQA ricorda infatti che, sebbene fortemente consigliata, la costituzione di un Comitato di Indirizzo non rappresenta una scelta obbligata.

## LE MODALITÀ DELLA CONSULTAZIONE

Le consultazioni con le PS possono essere effettuate, oltre che attraverso la realizzazione di incontri in presenza o per via telematica, anche chiedendo agli interlocutori individuati un riscontro via mail su un "documento sintetico del CdS", da inviare insieme ad un questionario che permetta di raccogliere le osservazioni (in allegato si propone un modello di questionario, Allegato 2 – Esempio 2).

In qualsiasi delle modalità con le quali vengano effettuate le consultazioni è sempre necessario fornire un riscontro documentale delle attività svolte. Occorre predisporre un verbale (in allegato si propone un modello di verbale delle consultazioni, Allegato 3) o, qualora la consultazione sia avvenuta in tutto o in parte in via telematica, predisporre un "documento sintetico del CdS" da trasmettere a tutti i soggetti consultati.

Il verbale dovrà contenere:

- le osservazioni/proposte/esigenze manifestate sul percorso didattico previsto, sui risultati di apprendimento attesi nei diversi ambiti disciplinari, sui profili professionali previsti;
- le conseguenti considerazioni dei/del CdS interessati/o e le azioni di adeguamento individuate.

Le evidenze documentali relative alla consultazione devono essere rese pubbliche nella pagina web del CdS ed inserite annualmente, in forma di allegato, nel Quadro A1.b della SUA-CdS.

Il PQA raccomanda ai CdS di analizzare e tener conto, ai fini delle consultazioni con le PS, anche i seguenti documenti:

- le “opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare e extra-curriculare” (Cfr. Quadro C3 della SUA-CdS);
- le “opinioni dei laureati” con particolare attenzione all’analisi degli esiti occupazionali. Tali dati forniscono infatti un riscontro diretto sulla spendibilità del titolo di studio rilasciato dal CdS (Cfr. Quadro C2 della SUA-CdS).

Il PQA ricorda che la CEV deve poter accedere anche a questa tipologia di documenti durante la fase di accreditamento periodico del CdS, infatti i verbali delle consultazioni, comunque effettuate, risultano parte integrante del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sia in relazione alle attività di progettazione e di autovalutazione che a quelle di accreditamento iniziale e periodico.

Il PQA consiglia di predisporre un “documento sintetico del CdS” che contenga:

- breve descrizione del Corso, come da Sezione “Presentazione” della SUA-CdS;
- profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS);
- obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo (Quadro A4.a);
- descrittori di Dublino (Quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS);
- quadro delle attività formative previste, come predisposto nella Sezione F, parte amministrazione, della SUA-CdS.

Il PQA esorta i CdS a porre l’attenzione, nel coinvolgimento delle PS successivo all’istituzione del CdS stesso, alla verifica della “coerenza esterna” nella definizione del percorso formativo, cioè alla verifica della rispondenza tra i risultati di apprendimento attesi (Quadri A4.b.1 e A4.b.2 della SUA-CdS) e i profili professionali richiesti dal mondo del lavoro (Quadro A2.a della SUA-CdS).

Infine, oltre alla consultazione diretta delle PS, i CdS possono svolgere la necessaria analisi delle “esigenze e delle potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento” (D.CDS.1.1.2 - Aspetti da considerare) ricorrendo alle risorse documentali elencate di seguito:

- studi di settore
- studi inerenti al monitoraggio dell’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro prodotti da organizzazioni che si occupano a vario titolo di formazione; CNEL, Confindustria, CRUI, INAPP, ISTAT, Organizzazioni Sindacali, Unioncamere, ecc.);
- indagini sul mercato del Lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS (ad esempio indagini Almalaurea, Job Soul, ecc.);
- atti di convegni sul tema della formazione
- best practices di altri Atenei, anche a livello internazionale
- qualsiasi altra fonte ritenuta significativa.

## TEMPISTICHE RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI

La consultazione delle PS rappresenta un sistema di consultazione stabile e organico che permette un collegamento tra gli obiettivi e i contenuti della formazione universitaria e le richieste relative a profili culturali, professionali e competenze. Fornisce elementi in merito alle possibilità occupazionali dei laureati, sia nel mondo professionale che nel proseguimento degli studi in cicli superiori.

La consultazione delle PS è richiesta per la prima volta in fase di progettazione del Corso di Studio, quando le PS contribuiscono a orientare le scelte formative adottate dal CdS. Il rapporto con le PS è comunque costante, per verificare e migliorare quanto stabilito in fase di istituzione del CdS. Il coinvolgimento successivo è richiesto anche ai fini della verifica della coerenza tra i profili professionali e i risultati di apprendimento definiti. Tale verifica analizza la rispondenza dell'apprendimento degli studenti rispetto ai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro.

Per una migliore organizzazione e continuità dei rapporti con le PS è predisposto un calendario annuale di incontri, coerente con le scadenze organizzative dell'Ateneo e dei CdS.

Occorre infatti prevedere una periodicità degli incontri con le PS che risponda all'esigenza di monitorare l'adeguatezza e la validità dell'offerta formativa proposta dal CdS e comunque tale da garantire la migliore compilazione dei Quadri della SUA-CdS di seguito riportati:

- **A1.a** Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del corso). **Questo è un quadro ordinamentale che viene compilato dai CdS di nuova istituzione o da quei CdS che decidono di apportare modifiche significative al proprio ordinamento didattico.**
- **A1.b** Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive). **Questo è un quadro non ordinamentale che deve essere compilato annualmente dal CdS.**

Brevemente in questo quadro occorre assicurarsi che:

- le ultime consultazioni effettuate siano recenti e che la data dell'ultima consultazione venga inserita nella parte descrittiva del quadro oltre che nel verbale allegato;
- i risultati delle consultazioni, anche in forma breve, ma esaustiva, vengano riportati in un verbale debitamente compilato (data e firma) che va allegato;
- la consultazione non sia una procedura puramente formale, priva cioè di contenuti significativi certificati dal verbale allegato;
- nella parte descrittiva siano state riportate le risultanze della consultazione, indicando chi ha effettuato la consultazione, quali sono le parti consultate, quali sono stati gli esiti, in particolare quali sono state le indicazioni dalle parti sociali, sul percorso formativo, quali sono state le modalità di svolgimento delle consultazioni, quali sono state le riflessioni del CdS e quali le decisioni adottate.

Il PQA raccomanda infine di prevedere la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni in occasione della redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.

Periodicità	Periodo	Attività	Responsabilità	Destinatari
Sistematica	Non definito (vedi scadenze SUA-CdS Quadri A1.A, A1.B)	Consultazione delle principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura e della produzione) sia diretta che attraverso l'utilizzo di studi di settore. Se presente, riunione del Comitato di Indirizzo del CdS.	CdS	ANVUR/MIUR PQA NdV

Nota: le attività di cui sopra devono essere documentate in verbali del Consiglio di CdS (o struttura equivalente).

Risultato atteso: definizione e aggiornamento di profili culturali e professionali che riflettono effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

## Allegato 1 – Requisiti AVA3

Codice Punto di Attenzione	Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.	Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS). I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali. I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.
		D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare.
		D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.	Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum, indirizzo, etc.).
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.	Con riferimento alle parti interessate si veda quanto già riportato all'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2 Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.
		D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la

Codice Punto di Attenzione	Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note
		agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.	raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi.
		D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.	Per i CdS di area sanitaria è opportuna la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi.
		D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.
		D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.	
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.	Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali.
		D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.	I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame.
		D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	Analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale.
		D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.	Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO per i CdS afferenti alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.
		D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a	L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo

Codice Punto di Attenzione	Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note
		breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	termine) dei laureati del CdS può essere svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, AlmaLaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, ecc.
		D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.	Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate, etc.

## Allegato 2 – Esempio 1: Questionario per la consultazione delle Parti Sociali

### Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara Modelli di questionario da sottoporre alle parti sociali

DATA \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

CORSO DI STUDIO IN \_\_\_\_\_ (Acronimo: \_\_\_\_\_)

Gent.ma/o,

il Corso di Studio in \_\_\_\_\_ afferente al Dipartimento \_\_\_\_\_ dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione. La ringraziamo fin d'ora per il contributo che apporterà.

COGNOME E NOME (Ruolo ricoperto): \_\_\_\_\_

AZIENDA/ENTE: \_\_\_\_\_

**1) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?**

- Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_
- Sì in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_
- No.

**2) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?**

- Sì, a tempo determinato.
- Sì, a tempo indeterminato.
- No.

**3) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?**

- 0 - siamo molto insoddisfatti
- 1 - siamo insoddisfatti
- 2 - siamo appena soddisfatti
- 3 - siamo soddisfatti
- 4 - siamo molto soddisfatti

**4) Quali "conoscenze" e quali "capacità" si aspetta che debba possedere un laureato in \_\_\_\_\_?**

---

---

---

---

5) Quali sono secondo lei i punti di forza dei nostri laureati?

---

---

---

6) Quali sono secondo lei i punti di debolezza dei nostri laureati?

---

---

---

7) Potrebbe indicarci 3 valide ragioni per assumere un laureato in \_\_\_\_\_?

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

---

## Allegato 2 – Esempio 2: Questionario per la consultazione delle Parti Sociali

### Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara Modelli di questionario da sottoporre alle parti sociali

DATA \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

CORSO DI STUDIO IN \_\_\_\_\_ (Acronimo: \_\_\_\_\_)

A.A. 20\_\_/20\_\_ Dipartimento di \_\_\_\_\_

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà in allegato un "documento sintetico del CdS" contenente tutte le informazioni relative alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente.

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA \_\_\_\_\_ Sede: \_\_\_\_\_

Ruolo dell'intervistato all'interno Organizzazione: \_\_\_\_\_

#### 1. DENOMINAZIONE DEL CORSO

1.1. Ritiene che la denominazione del corso comunicata in modo chiaro le finalità del corso di studio?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

Osservazioni e/o suggerimenti

---

---

---

---

#### 2. FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

A. Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?

2.1. Figura professionale 1 (precompilato dal CdS)

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI

---

Decisamente NO

Osservazioni e/o suggerimenti

---

---

---

2.2. Figura professionale 2 (precompilato dal CdS)

- Decisamente SI  
 Più SI che NO  
 Più NO che SI  
 Decisamente NO

Osservazioni e/o suggerimenti

---

---

---

2.3. Figura professionale 3 (precompilato dal CdS)

- Decisamente SI  
 Più SI che NO  
 Più NO che SI  
 Decisamente NO

Osservazioni e/o suggerimenti

---

---

---

**B. Ritieni che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro?**

2.4. Area 1 (precompilato dal CdS)

- Decisamente SI  
 Più SI che NO  
 Più NO che SI  
 Decisamente NO

Osservazioni e/o suggerimenti

---

---

---

## 2.5. Figura professionale 2 (precompilato dal CdS)

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

Osservazioni e/o suggerimenti

---

---

---

## 2.6. Figura professionale 3 (precompilato dal CdS)

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

Osservazioni e/o suggerimenti

---

---

---

**3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

**A. Ritiene le conoscenze e le capacità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?**

## 3.1. Figura professionale 1 (precompilato dal CdS)

Conoscenza e comprensione SI  NO Capacità di applicare conoscenza e comprensione SI  NO 

Osservazioni e/o suggerimenti

---

---

---

## 3.2. Figura professionale 2 (precompilato dal CdS)

---

Conoscenza e comprensione SI  NO

Capacità di applicare conoscenza e comprensione SI  NO

Osservazioni e/o suggerimenti

---

---

---

### 3.3. Figura professionale 3 (precompilato dal CdS)

Conoscenza e comprensione SI  NO

Capacità di applicare conoscenza e comprensione SI  NO

Osservazioni e/o suggerimenti

---

---

---

## Allegato 3 - Modello verbale per la consultazione delle Parti Sociali

### Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

CORSO DI LAUREA IN \_\_\_\_\_ (Acronimo: \_\_\_\_\_)

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI

Il giorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_, presso \_\_\_\_\_, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti

Per il Corso di Studio:

- (nome e ruolo)

\_\_\_\_\_  
- (nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative:

- (nome dell'organizzazione e ruolo del rappresentante)

\_\_\_\_\_  
- (nome dell'organizzazione e ruolo del rappresentante)

La discussione ha preso in esame (ad es.):

1. I profili professionali individuati per il CdS
2. Gli obiettivi formativi del CdS
3. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
4. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore, ecc.

Durante l'incontro è emerso quanto segue (ad es.):

1. Figure professionali: ...
2. Obiettivi formativi: ...
3. Punti di forza dell'offerta formativa proposta
4. Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta
5. Altre osservazioni

Stante quanto emerso dalla consultazione si ritiene di formulare le seguenti azioni (es. revisione percorso formativo; implementazione obiettivi del Corso, ecc.):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

I Proff. \_\_\_\_\_ ringraziano e salutano gli intervenuti.

L'incontro si conclude alle ore \_\_\_\_\_